

CAMPANIA: Comitato contrario al Crescent di Bofill

Ultimo aggiornamento martedì 22 giugno 2010

A Salerno Ãˆ nato un Comitato per dire no al â€œCrescentâ€•, il mastodontico lotto cementizio progettato dallâ€™architetto catalano Antoni GaudÃ­.

Centinaia di cittadini si sono mobilitati contro lâ€™edificio â€œ saracinesca che sorgerÃˆ nei pressi della storica spiaggia di Santa Teresa, unâ€™area â€œtra le piÃ¹ pregiate- che chiude il noto lungomare della cittÃ tirrenica.

Il progetto prevede la costruzione di centinaia di alloggi privati a immediato ridosso del mare, in una zona â€œ in tempi recenti - demanio marittimo. Un enorme edificio a mezza-luna. E poi parcheggi pertinenziali interrati, e cosÃ¬ via. Tutto stretto nelle mani dei privati. Il vantaggio per la collettivitÃ risiederebbe nella costruzione di parcheggi sotterranei, ora invece giÃ esistenti in superficie.

Ãˆ

Anni dopo gli abbattimenti del â€œFuentiâ€•, delle catapecchie lungo la Litoranea di Eboli, del Villaggio Coppola a Castelvoturno, del cosiddetto â€œedificio saracinescaâ€• a Punta Perotti sul lungomare barese, sul lungomare di Salerno si dÃ corpo ad interventi esaltanti un intenso odore cementizio. Quarantaquattro mila metri cubi di calcestruzzo. Una â€œmuragliaâ€• alta trenta metri che si estenderÃˆ per ben trecento metri alterando per sempre un pezzo di cittÃ : tratti emblematici del Lungomare e del centro storico vedranno chiudersi la visuale verso il mare e verso la Costiera dallâ€™anfiteatro di cemento di Bofill.

Il Comitato â€œNo Crescentâ€• in pochi giorni ha raccolto decine di adesioni e di firme: lâ€™obiettivo Ãˆ opporsi allâ€™alterazione del paesaggio e alla programmata cementificazione di Santa Teresa.

Il pensiero corre veloce ad Armando PerottiÃˆ - poeta barese â€œ che negli anni â€™20 lottava contro lâ€™edificazione del â€œsaracinescaâ€• il quale rappresentava un ostacolo allâ€™estensione a perdita dâ€™occhio del lungomare del capoluogo pugliese. CosÃ¬ il letterato dava voce alla sua indignazione: â€œCompierono la <criminosa follia> di chiudere con un edificio, di cui non discuto la forma e gli scopi, lo sbocco del corso sul mare. In un altro Paese quella infamia sarebbe stata cancellata a furia di popolo: da noi ci si abitua a tutto, anche ad essere accecati, a essere soffocatiâ€•. Mobilitarsi per non rimanere asfissati dal cemento Ãˆ ora possibile.

Ãˆ

Comitato NO CRESCENTÃˆ

Il Consiglio direttivo:

Pierluigi Morena, avvocato

Renato Giordano, architetto

Luciana Cantore, geologo

Gennaro Antico, ingegnere

Andrea Cioffi, ingegnere

Feliciano Di Niola, architetto

Marco Coraggio, architetto

Per maggiori informazioni: <mailto:comitato.nocrescent@gmail.com>

<http://www.nocrescent.it/>